

# l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

DOMENICA 13 SETTEMBRE 1953

ANNO XXX (Nuova Serie) - N. 254

Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

DAVANTI A MIGLIAIA DI LAVORATORI VENUTI DA TUTTA ITALIA

## Oggi Togliatti parla a Milano alla Festa nazionale dell'Unità

Entusiastiche accoglienze al Capo del PCI che ha ieri visitato il "Festival della vittoria". - L'arrivo delle delegazioni del Centro-Sud - La perfetta organizzazione e lo splendore del Parco Lambro

### Festival della vittoria

Il Comitato centrale del Partito comunista italiano col Segretario del partito, Palmiro Togliatti, alla testa, si è trasferito a Milano. Il col Comitato centrale batte a Milano il canto di tutti i comunisti d'Italia, quelli che vengono e quelli che seguiranno da lontano la grande giornata di oggi che corona l'estival nazionale dell'Unità. E' il più grande festival non soltanto perché la classe operaia di Milano lo ha costruito con la sua operosità, con la sua intelligenza e con la sua tenacia, non soltanto perché è la celebrazione nella città proletaria dove l'Unità vide i natali nel lontano 1924, ma è il più grande festival che noi abbiamo celebrato perché avvenne dopo la clamorosa vittoria del 7 giugno.

Sulle bandiere dell'Unità

stanno scritti i 6.122.638 voti combattiva attorno alle bandiere del P.C.I. in quelle massime, le donne e gli uomini che in questa settimana hanno fatto il fulcro infrangibile dell'opposizione popolare alla legge-truffa. Per questo gli operai e le donne e gli uomini che in questa settimana hanno popolato il Parco Lambro di Milano per rivestirlo a festa lo hanno battezzato il "Festival della vittoria". I 1924-1953, due date che segnano un cammino che sintetizzano le lotte, le battaglie, le vittorie conquitate non soltanto dal Partito comunista, dal suo giornale, non soltanto dalla classe operaia, ma da tutto il popolo italiano. Sono le tappe della storia del Partito comunista italiano, perché sono le tappe della storia d'Italia.

Il 7 giugno abbiamo sconfitto coloro che volevano mettere in trappola libertà e Costituzione, mettere in trappola il lavoro e la pace, i lavoratori italiani si sono stretti lea nella loro maggioranza più quindici, di rizenerarlo.

Contro questi comuni statunitensi del P.C.I. in quelle date di giugno che non sono soltanto cifre di votanti ma cifre di unità e di pace che è volontà di popolo, i lavoratori davano garanzia per aver l'Unità celebra il suo Festival in questo spirito, in questo domani migliore.

Non fu meraviglia che coloro che leggono si alzò più alta la sua

linea di giugno che è volontà di popolo, i lavoratori davano garanzia per aver l'Unità celebra il suo Festival in questo spirito, in questo domani migliore.

Non fu meraviglia che coloro che leggono si alzò più alta la sua

linea di giugno che è volontà di popolo, i lavoratori davano garanzia per aver l'Unità celebra il suo Festival in questo spirito, in questo domani migliore.

Non fu meraviglia che coloro che leggono si alzò più alta la sua

linea di giugno che è volontà di popolo, i lavoratori davano garanzia per aver l'Unità celebra il suo Festival in questo spirito, in questo domani migliore.

Non fu meraviglia che coloro che leggono si alzò più alta la sua

linea di giugno che è volontà di popolo, i lavoratori davano garanzia per aver l'Unità celebra il suo Festival in questo spirito, in questo domani migliore.

Non fu meraviglia che coloro che leggono si alzò più alta la sua

linea di giugno che è volontà di popolo, i lavoratori davano garanzia per aver l'Unità celebra il suo Festival in questo spirito, in questo domani migliore.

Non fu meraviglia che coloro che leggono si alzò più alta la sua

linea di giugno che è volontà di popolo, i lavoratori davano garanzia per aver l'Unità celebra il suo Festival in questo spirito, in questo domani migliore.

Non fu meraviglia che coloro che leggono si alzò più alta la sua

linea di giugno che è volontà di popolo, i lavoratori davano garanzia per aver l'Unità celebra il suo Festival in questo spirito, in questo domani migliore.

Non fu meraviglia che coloro che leggono si alzò più alta la sua

linea di giugno che è volontà di popolo, i lavoratori davano garanzia per aver l'Unità celebra il suo Festival in questo spirito, in questo domani migliore.

Non fu meraviglia che coloro che leggono si alzò più alta la sua

linea di giugno che è volontà di popolo, i lavoratori davano garanzia per aver l'Unità celebra il suo Festival in questo spirito, in questo domani migliore.

Non fu meraviglia che coloro che leggono si alzò più alta la sua

linea di giugno che è volontà di popolo, i lavoratori davano garanzia per aver l'Unità celebra il suo Festival in questo spirito, in questo domani migliore.

Non fu meraviglia che coloro che leggono si alzò più alta la sua

linea di giugno che è volontà di popolo, i lavoratori davano garanzia per aver l'Unità celebra il suo Festival in questo spirito, in questo domani migliore.

Non fu meraviglia che coloro che leggono si alzò più alta la sua

linea di giugno che è volontà di popolo, i lavoratori davano garanzia per aver l'Unità celebra il suo Festival in questo spirito, in questo domani migliore.

Non fu meraviglia che coloro che leggono si alzò più alta la sua

linea di giugno che è volontà di popolo, i lavoratori davano garanzia per aver l'Unità celebra il suo Festival in questo spirito, in questo domani migliore.

Non fu meraviglia che coloro che leggono si alzò più alta la sua

linea di giugno che è volontà di popolo, i lavoratori davano garanzia per aver l'Unità celebra il suo Festival in questo spirito, in questo domani migliore.

Non fu meraviglia che coloro che leggono si alzò più alta la sua

linea di giugno che è volontà di popolo, i lavoratori davano garanzia per aver l'Unità celebra il suo Festival in questo spirito, in questo domani migliore.

Non fu meraviglia che coloro che leggono si alzò più alta la sua

linea di giugno che è volontà di popolo, i lavoratori davano garanzia per aver l'Unità celebra il suo Festival in questo spirito, in questo domani migliore.

Non fu meraviglia che coloro che leggono si alzò più alta la sua

linea di giugno che è volontà di popolo, i lavoratori davano garanzia per aver l'Unità celebra il suo Festival in questo spirito, in questo domani migliore.

Non fu meraviglia che coloro che leggono si alzò più alta la sua

linea di giugno che è volontà di popolo, i lavoratori davano garanzia per aver l'Unità celebra il suo Festival in questo spirito, in questo domani migliore.

Non fu meraviglia che coloro che leggono si alzò più alta la sua

linea di giugno che è volontà di popolo, i lavoratori davano garanzia per aver l'Unità celebra il suo Festival in questo spirito, in questo domani migliore.

Non fu meraviglia che coloro che leggono si alzò più alta la sua

linea di giugno che è volontà di popolo, i lavoratori davano garanzia per aver l'Unità celebra il suo Festival in questo spirito, in questo domani migliore.

Non fu meraviglia che coloro che leggono si alzò più alta la sua

linea di giugno che è volontà di popolo, i lavoratori davano garanzia per aver l'Unità celebra il suo Festival in questo spirito, in questo domani migliore.

Non fu meraviglia che coloro che leggono si alzò più alta la sua

linea di giugno che è volontà di popolo, i lavoratori davano garanzia per aver l'Unità celebra il suo Festival in questo spirito, in questo domani migliore.

Non fu meraviglia che coloro che leggono si alzò più alta la sua

linea di giugno che è volontà di popolo, i lavoratori davano garanzia per aver l'Unità celebra il suo Festival in questo spirito, in questo domani migliore.

Non fu meraviglia che coloro che leggono si alzò più alta la sua

linea di giugno che è volontà di popolo, i lavoratori davano garanzia per aver l'Unità celebra il suo Festival in questo spirito, in questo domani migliore.

Non fu meraviglia che coloro che leggono si alzò più alta la sua

linea di giugno che è volontà di popolo, i lavoratori davano garanzia per aver l'Unità celebra il suo Festival in questo spirito, in questo domani migliore.

Non fu meraviglia che coloro che leggono si alzò più alta la sua

linea di giugno che è volontà di popolo, i lavoratori davano garanzia per aver l'Unità celebra il suo Festival in questo spirito, in questo domani migliore.

Non fu meraviglia che coloro che leggono si alzò più alta la sua

linea di giugno che è volontà di popolo, i lavoratori davano garanzia per aver l'Unità celebra il suo Festival in questo spirito, in questo domani migliore.

Non fu meraviglia che coloro che leggono si alzò più alta la sua

linea di giugno che è volontà di popolo, i lavoratori davano garanzia per aver l'Unità celebra il suo Festival in questo spirito, in questo domani migliore.

Non fu meraviglia che coloro che leggono si alzò più alta la sua

linea di giugno che è volontà di popolo, i lavoratori davano garanzia per aver l'Unità celebra il suo Festival in questo spirito, in questo domani migliore.

Non fu meraviglia che coloro che leggono si alzò più alta la sua

linea di giugno che è volontà di popolo, i lavoratori davano garanzia per aver l'Unità celebra il suo Festival in questo spirito, in questo domani migliore.

Non fu meraviglia che coloro che leggono si alzò più alta la sua

linea di giugno che è volontà di popolo, i lavoratori davano garanzia per aver l'Unità celebra il suo Festival in questo spirito, in questo domani migliore.

Non fu meraviglia che coloro che leggono si alzò più alta la sua

linea di giugno che è volontà di popolo, i lavoratori davano garanzia per aver l'Unità celebra il suo Festival in questo spirito, in questo domani migliore.

Non fu meraviglia che coloro che leggono si alzò più alta la sua

linea di giugno che è volontà di popolo, i lavoratori davano garanzia per aver l'Unità celebra il suo Festival in questo spirito, in questo domani migliore.

Non fu meraviglia che coloro che leggono si alzò più alta la sua

linea di giugno che è volontà di popolo, i lavoratori davano garanzia per aver l'Unità celebra il suo Festival in questo spirito, in questo domani migliore.

Non fu meraviglia che coloro che leggono si alzò più alta la sua

linea di giugno che è volontà di popolo, i lavoratori davano garanzia per aver l'Unità celebra il suo Festival in questo spirito, in questo domani migliore.

Non fu meraviglia che coloro che leggono si alzò più alta la sua

linea di giugno che è volontà di popolo, i lavoratori davano garanzia per aver l'Unità celebra il suo Festival in questo spirito, in questo domani migliore.

Non fu meraviglia che coloro che leggono si alzò più alta la sua

linea di giugno che è volontà di popolo, i lavoratori davano garanzia per aver l'Unità celebra il suo Festival in questo spirito, in questo domani migliore.

Non fu meraviglia che coloro che leggono si alzò più alta la sua

linea di giugno che è volontà di popolo, i lavoratori davano garanzia per aver l'Unità celebra il suo Festival in questo spirito, in questo domani migliore.

Non fu meraviglia che coloro che leggono si alzò più alta la sua

linea di giugno che è volontà di popolo, i lavoratori davano garanzia per aver l'Unità celebra il suo Festival in questo spirito, in questo domani migliore.

Non fu meraviglia che coloro che leggono si alzò più alta la sua

linea di giugno che è volontà di popolo, i lavoratori davano garanzia per aver l'Unità celebra il suo Festival in questo spirito, in questo domani migliore.

Non fu meraviglia che coloro che leggono si alzò più alta la sua

linea di giugno che è volontà di popolo, i lavoratori davano garanzia per aver l'Unità celebra il suo Festival in questo spirito, in questo domani migliore.

Non fu meraviglia che coloro che leggono si alzò più alta la sua

linea di giugno che è volontà di popolo, i lavoratori davano garanzia per aver l'Unità celebra il suo Festival in questo spirito, in questo domani migliore.

Non fu meraviglia che coloro che leggono si alzò più alta la sua

linea di giugno che è volontà di popolo, i lavoratori davano garanzia per aver l'Unità celebra il suo Festival in questo spirito, in questo domani migliore.

Non fu meraviglia che coloro che leggono si alzò più alta la sua

linea di giugno che è volontà di popolo, i lavoratori davano garanzia per aver l'Unità celebra il suo Festival in questo spirito, in questo domani migliore.

Non fu meraviglia che coloro che leggono si alzò più alta la sua

linea di giugno che è volontà di popolo, i lavoratori davano garanzia per aver l'Unità celebra il suo Festival in questo spirito, in questo domani migliore.

Non fu meraviglia che coloro che leggono si alzò più alta la sua

linea di giugno che è volontà di popolo, i lavoratori davano garanzia per aver l'Unità celebra il suo Festival in questo spirito, in questo domani migliore.

Non fu meraviglia che coloro che leggono si alzò più alta la sua

linea di giugno che è volontà di popolo, i lavoratori davano garanzia per aver l'Unità celebra il suo Festival in questo spirito, in questo domani migliore.

## Inquilini allo sbaraglio

Abbiamo sempre sostenuto assunzioni dei proprietari che il dramma collettivo della casa non si elimina con escogitazioni giuridiche, col dovrà di contrastanti interessi, con l'equilibrio degli egoismi: abbiamo indicato in una politica di larghi investimenti produttivi — cioè in una politica di lavoro e di pace — la eliminazione, in un ragionevole lasso di tempo, del pauroso divario tra la disponibilità e il fabbisogno di case; abbiamo sostenuto che solo l'accoglienza e l'attuazione del moderno concetto dell'abitazione sono serio sociale, l'applicazione del piano della C.G.I.L., l'impulso vigoroso all'edilizia economica e popolare, la lotta contro il turgore, possono aprire la soluzione del problema, che è uno dei più gravi e dolorosi della vita nazionale di questo dopoguerra.

Abbiamo sempre riconosciuto la situazione paradossale ed ingiusta riservata ai piccoli proprietari: ed abbiamo impedito, in loro favore, sostanziali misure retributive, con sgravi fiscali, assistenza (personale e familiare), medica e farmaceutica, crediti sui interessi, intervento diretto e gratuito per i lavori di manutenzione degli immobili locali.

Abbiamo sempre denunciato la troppo aperta e brutale discriminazione, offensiva della morale e della giustizia, tra locazioni a fitto bloccato e locazioni a libero mercato; e abbiamo suggerito l'esclusione, almeno, uno spostamento della data di vittoria (che è ora ferma al 1. marzo 1947) e la istituzione di Commissioni per l'equo canone per i contratti non soggetti alla legislazione d'impiego.

Abbiamo sempre lamentato la vergogna dell'esistenza di vecchie case lasciate volutamente sfitte per le esigenze contingenti e voluttuarie dei proprietari e di nuove case rimaste forzatamente sfitte per le richieste di esosi prezzi locativi: ed abbiamo domandato che si dia facoltà ai Sindaci di requisire e di assoggettarne a condizioni sopportabili agli sfrattati e agli sfrattati.

Le proposte di legge e le interrogazioni presentate sin dalla precedente legislatura da deputati e da senatori comunisti e le discussioni parlamentari sui vari testi legislativi in materia costituiscono una imponente testimonianza di queste nostre costanti preoccupazioni, di questo nostro costante orientamento programmatico e pratico.

Tutto ciò come contributo efficiente alla normalizzazione.

Nel frattempo, sino al raggiungimento effettivo di queste ancor tanto lontane normalizzazioni, abbiamo affermato ed affermiamo che la rigente disciplina deve essere non solo mantenuta, ma rafforzata con norme più rigorose e più chiare, che non consentano arbitrarie interpretazioni della Mazzistratura (e specie della Cassazione), interpretazioni tipicamente classiste, equivalenti alla eversione della volontà della legge, e che facciano fronte al flusso crescente delle sentenze di eccezione alla proroga e di sfratto.

E così che nel quadro delle misure di urgenza e di emergenza imposte dalla eccezionalità della situazione, sin dal 20 agosto 1953, unitamente al compagno Bernardi del S.I.P. e al compagno Burzelli, chi scrive ha presentato alla Camera una proposta diretta a consentire al Prefetto la sospensione propria del sfratto, allorché sia trascorso il termine massimo di dilazione previsto dalle leggi riguenti e la istituzione di una Commissione che, intervenendo dopo il provvedimento prefettizio, abbia la facoltà di stabilire che la sospensione permanga sino a quando sia data allo sfrattato la possibilità di una sistemazione corrispondente ai suoi bisogni. La Commissione dovrebbe essere composta dal Prefetto, del Sindaco, del Presidente dell'Ente comunale di assistenza, di un rappresentante dei proprietari di case e di un rappresentante degli inquilini.

La legge dovrebbe applicarsi anche agli sfratti intimati dall'IN.C.I.S., dall'Amministrazione ferroviaria, da quella delle Poste e Telecomunicazioni, dagli Istituti per le Case Popolari e da qualsiasi altro Ente o Istituto assimilato o simile, senza che sia consentito agli Enti pubblici invocare eventuali ragioni di servizio per ottenere la eccezione dello sfratto.

Di contro, le agenzie di ispirazione ufficiale e i giornali governativi hanno reso noto che è allo studio un progetto ministeriale che prevede, da un lato, la estensione delle possibilità di sfrattare gli inquilini e i conduttori in genere, dall'altro, l'aumento delle pignorazioni; e che tale progetto sarà presentato al più presto al Parlamento per l'approvazione entro l'anno corrente, con precedenza, quindi, sulle tante leggi dirette al miglioramento delle condizioni di vita degli operai, degli impiegati, dei lavoratori agricoli. E già i portavoce delle

LE PAGHE SONO INSUFFICIENTI: POSSONO E DEVONO AUMENTARE

## Anche la U.I.L. per lo sciopero nazionale Completo il fronte contro la Confindustria

La Federmezzadri aderisce alle iniziative di lotta nelle campagne - Il governo vuole escludere i rappresentanti dei lavoratori dalle discussioni sui licenziamenti e le smobilitazioni!

Anche la UIL ha aderito alla proclamazione di uno sciopero a carattere nazionale dell'industria. In tal modo, il fronte sindacale contro la Confindustria è unitario e compatto: ad esso aderiscono tutti indistintamente le correnti.

A conclusione dei lavori del proprio Esecutivo, l'UIL ha emesso una dichiarazione in cui, dopo aver rilevato che l'atteggiamento negativo del padronato in tempi di salari è giustificato, si annuncia che l'organizzazione socialdemocratica prenderà contatto con le altre due Confederazioni per concordare l'azione di sciopero. L'Esecutivo dell'UIL ha approvato anche le lotte delle varie categorie per il rinnovo dei contratti, e ha deciso di proseguire l'azione

per la sospensione dei licenziamenti e per la soluzione dei problemi produttivi industriali, con particolare riguardo alla siderurgia e alla F.R.I.-F.I.M.

Infine l'Esecutivo dell'UIL si è occupato dei problemi agricoli, insistendo sulla necessità che venga urgentemente ripresentato il disegno di legge per la riforma dei contratti agrari; sull'immediata applicazione dell'accordo per l'adeguamento degli assegni familiari; sulla rapida attuazione delle leggi di riforma agraria, e sull'estensione della riforma a tutto il territorio nazionale.

Alla iniziativa di sciopero si è formato si sviluppa, ha potuto, soprattutto, contro la miseria in cui languono i margini strati della popolazione: contro la miseria in tutti i suoi molteplici aspetti, di cui quello che riguarda la casa è uno dei più significativi e più impressionanti.

### GLI INDUSTRIALI RIFIUTANO DI DISCUTERE IL RINNOVO DEI CONTRATTI DI LAVORO

## 500.000 tessili pronti allo sciopero Rotte le trattative per i poligrafici

I tessili si asterranno dal lavoro martedì per 24 ore - I lavoratori delle calze e maglie scioperano il 17. Domani gli industriali chimeri dovranno dire se accettano di trattare

Per pregare le associazioni espresse dalla delegazione padronale, che rifiutano di negoziare il rinnovo e il miglioramento del loro contratto collettivo nazionale, per le esigenze contingenti e voluttuarie dei proprietari e di nuove case rimaste forzatamente sfitte per le richieste di esosi prezzi locativi: ed abbiamo domandato che si dia facoltà ai Sindaci di requisire e di assoggettare a condizioni sopportabili agli sfrattati e agli sfrattati.

Abbiamo sempre lamentato la vergogna dell'esistenza di vecchie case lasciate volutamente sfitte per le esigenze contingenti e voluttuarie dei proprietari e di nuove case rimaste forzatamente sfitte per le richieste di esosi prezzi locativi: ed abbiamo domandato che si dia facoltà ai Sindaci di requisire e di assoggettare a condizioni sopportabili agli sfrattati e agli sfrattati.

Abbiamo sempre denunciato la troppo aperta e brutale discriminazione, offensiva della morale e della giustizia, tra locazioni a fitto bloccato e locazioni a libero mercato; e abbiamo suggerito l'esclusione, almeno, uno spostamento della data di vittoria (che è ora ferma al 1. marzo 1947) e la istituzione di Commissioni per l'equo canone per i contratti non soggetti alla legislazione d'impiego.

Abbiamo sempre lamentato la vergogna dell'esistenza di vecchie case lasciate volutamente sfitte per le esigenze contingenti e voluttuarie dei proprietari e di nuove case rimaste forzatamente sfitte per le richieste di esosi prezzi locativi: ed abbiamo domandato che si dia facoltà ai Sindaci di requisire e di assoggettare a condizioni sopportabili agli sfrattati e agli sfrattati.

Abbiamo sempre denunciato la troppo aperta e brutale discriminazione, offensiva della morale e della giustizia, tra locazioni a fitto bloccato e locazioni a libero mercato; e abbiamo suggerito l'esclusione, almeno, uno spostamento della data di vittoria (che è ora ferma al 1. marzo 1947) e la istituzione di Commissioni per l'equo canone per i contratti non soggetti alla legislazione d'impiego.

Abbiamo sempre denunciato la troppo aperta e brutale discriminazione, offensiva della morale e della giustizia, tra locazioni a fitto bloccato e locazioni a libero mercato; e abbiamo suggerito l'esclusione, almeno, uno spostamento della data di vittoria (che è ora ferma al 1. marzo 1947) e la istituzione di Commissioni per l'equo canone per i contratti non soggetti alla legislazione d'impiego.

Abbiamo sempre denunciato la troppo aperta e brutale discriminazione, offensiva della morale e della giustizia, tra locazioni a fitto bloccato e locazioni a libero mercato; e abbiamo suggerito l'esclusione, almeno, uno spostamento della data di vittoria (che è ora ferma al 1. marzo 1947) e la istituzione di Commissioni per l'equo canone per i contratti non soggetti alla legislazione d'impiego.

Abbiamo sempre denunciato la troppo aperta e brutale discriminazione, offensiva della morale e della giustizia, tra locazioni a fitto bloccato e locazioni a libero mercato; e abbiamo suggerito l'esclusione, almeno, uno spostamento della data di vittoria (che è ora ferma al 1. marzo 1947) e la istituzione di Commissioni per l'equo canone per i contratti non soggetti alla legislazione d'impiego.

Abbiamo sempre denunciato la troppo aperta e brutale discriminazione, offensiva della morale e della giustizia, tra locazioni a fitto bloccato e locazioni a libero mercato; e abbiamo suggerito l'esclusione, almeno, uno spostamento della data di vittoria (che è ora ferma al 1. marzo 1947) e la istituzione di Commissioni per l'equo canone per i contratti non soggetti alla legislazione d'impiego.

Abbiamo sempre denunciato la troppo aperta e brutale discriminazione, offensiva della morale e della giustizia, tra locazioni a fitto bloccato e locazioni a libero mercato; e abbiamo suggerito l'esclusione, almeno, uno spostamento della data di vittoria (che è ora ferma al 1. marzo 1947) e la istituzione di Commissioni per l'equo canone per i contratti non soggetti alla legislazione d'impiego.

Abbiamo sempre denunciato la troppo aperta e brutale discriminazione, offensiva della morale e della giustizia, tra locazioni a fitto bloccato e locazioni a libero mercato; e abbiamo suggerito l'esclusione, almeno, uno spostamento della data di vittoria (che è ora ferma al 1. marzo 1947) e la istituzione di Commissioni per l'equo canone per i contratti non soggetti alla legislazione d'impiego.

Abbiamo sempre denunciato la troppo aperta e brutale discriminazione, offensiva della morale e della giustizia, tra locazioni a fitto bloccato e locazioni a libero mercato; e abbiamo suggerito l'esclusione, almeno, uno spostamento della data di vittoria (che è ora ferma al 1. marzo 1947) e la istituzione di Commissioni per l'equo canone per i contratti non soggetti alla legislazione d'impiego.

Abbiamo sempre denunciato la troppo aperta e brutale discriminazione, offensiva della morale e della giustizia, tra locazioni a fitto bloccato e locazioni a libero mercato; e abbiamo suggerito l'esclusione, almeno, uno spostamento della data di vittoria (che è ora ferma al 1. marzo 1947) e la istituzione di Commissioni per l'equo canone per i contratti non soggetti alla legislazione d'impiego.

Abbiamo sempre denunciato la troppo aperta e brutale discriminazione, offensiva della morale e della giustizia, tra locazioni a fitto bloccato e locazioni a libero mercato; e abbiamo suggerito l'esclusione, almeno, uno spostamento della data di vittoria (che è ora ferma al 1. marzo 1947) e la istituzione di Commissioni per l'equo canone per i contratti non soggetti alla legislazione d'impiego.

Abbiamo sempre denunciato la troppo aperta e brutale discriminazione, offensiva della morale e della giustizia, tra locazioni a fitto bloccato e locazioni a libero mercato; e abbiamo suggerito l'esclusione, almeno, uno spostamento della data di vittoria (che è ora ferma al 1. marzo 1947) e la istituzione di Commissioni per l'equo canone per i contratti non soggetti alla legislazione d'impiego.

Abbiamo sempre denunciato la troppo aperta e brutale discriminazione, offensiva della morale e della giustizia, tra locazioni a fitto bloccato e locazioni a libero mercato; e abbiamo suggerito l'esclusione, almeno, uno spostamento della data di vittoria (che è ora ferma al 1. marzo 1947) e la istituzione di Commissioni per l'equo canone per i contratti non soggetti alla legislazione d'impiego.

Abbiamo sempre denunciato la troppo aperta e brutale discriminazione, offensiva della morale e della giustizia, tra locazioni a fitto bloccato e locazioni a libero mercato; e abbiamo suggerito l'esclusione, almeno, uno spostamento della data di vittoria (che è ora ferma al 1. marzo 1947) e la istituzione di Commissioni per l'equo canone per i contratti non soggetti alla legislazione d'impiego.

Abbiamo sempre denunciato la troppo aperta e brutale discriminazione, offensiva della morale e della giustizia, tra locazioni a fitto bloccato e locazioni a libero mercato; e abbiamo suggerito l'esclusione, almeno, uno spostamento della data di vittoria (che è ora ferma al 1. marzo 1947) e la istituzione di Commissioni per l'equo canone per i contratti non soggetti alla legislazione d'impiego.

Abbiamo sempre denunciato la troppo aperta e brutale discriminazione, offensiva della morale e della giustizia, tra locazioni a fitto bloccato e locazioni a libero mercato; e abbiamo suggerito l'esclusione, almeno, uno spostamento della data di vittoria (che è ora ferma al 1. marzo 1947) e la istituzione di Commissioni per l'equo canone per i contratti non soggetti alla legislazione d'impiego.

Abbiamo sempre denunciato la troppo aperta e brutale discriminazione, offensiva della morale e della giustizia, tra locazioni a fitto bloccato e locazioni a libero mercato; e abbiamo suggerito l'esclusione, almeno, uno spostamento della data di vittoria (che è ora ferma al 1. marzo 1947) e la istituzione di Commissioni per l'equo canone per i contratti non soggetti alla legislazione d'impiego.

Abbiamo sempre denunciato la troppo aperta e brutale discriminazione, offensiva della morale e della giustizia, tra locazioni a fitto bloccato e locazioni a libero mercato; e abbiamo suggerito l'esclusione, almeno, uno spostamento della data di vittoria (che è ora ferma al 1. marzo 1947) e la istituzione di Commissioni per l'equo canone per i contratti non soggetti alla legislazione d'impiego.

Abbiamo sempre denunciato la troppo aperta e brutale discriminazione, offensiva della morale e della giustizia, tra locazioni a fitto bloccato e locazioni a libero mercato; e abbiamo suggerito l'esclusione, almeno, uno spostamento della data di vittoria (che è ora ferma al 1. marzo 1947) e la istituzione di Commissioni per l'equo canone per i contratti non soggetti alla legislazione d'impiego.

Abbiamo sempre denunciato la troppo aperta e brutale discriminazione, offensiva della morale e della giustizia, tra locazioni a fitto bloccato e locazioni a libero mercato; e abbiamo suggerito l'esclusione, almeno, uno spostamento della data di vittoria (che è ora ferma al 1. marzo 1947) e la istituzione di Commissioni per l'equo canone per i contratti non soggetti alla legislazione d'impiego.

Abbiamo sempre denunciato la troppo aperta e brutale discriminazione, offensiva della morale e della giustizia, tra locazioni a fitto bloccato e locazioni a libero mercato; e abbiamo suggerito l'esclusione, almeno, uno spostamento della data di vittoria (che è ora ferma al 1. marzo 1947) e la istituzione di Commissioni per l'equo canone per i contratti non soggetti alla legislazione d'impiego.

Abbiamo sempre denunciato la troppo aperta e brutale discriminazione, offensiva della morale e della giustizia, tra locazioni a fitto bloccato e locazioni a libero mercato; e abbiamo suggerito l'esclusione, almeno, uno spostamento della data di vittoria (che è ora ferma al 1. marzo 1947) e la istituzione di Commissioni per l'equo canone per i contratti non soggetti alla legislazione d'impiego.

Abbiamo sempre denunciato la troppo aperta e brutale discriminazione, offensiva della morale e della giustizia, tra locazioni a fitto bloccato e locazioni a libero mercato; e abbiamo suggerito l'esclusione, almeno, uno spostamento della data di vittoria (che è ora ferma al 1. marzo 1947) e la istituzione di Commissioni per l'equo canone per i contratti non soggetti alla legislazione d'impiego.

Abbiamo sempre denunciato la troppo aperta e brutale discriminazione, offensiva della morale e della giustizia, tra locazioni a fitto bloccato e locazioni a libero mercato; e abbiamo suggerito l'esclusione, almeno, uno spostamento della data di vittoria (che è ora ferma al 1. marzo 1947) e la istituzione di Commissioni per l'equo canone per i contratti non soggetti alla legislazione d'impiego.

Abbiamo sempre denunciato la troppo aperta e brutale discriminazione, offensiva della morale e della giustizia, tra locazioni a fitto bloccato e locazioni a libero mercato; e abbiamo suggerito l'esclusione, almeno, uno spostamento della data di vittoria (che è ora ferma al 1. marzo 1947) e la istituzione di Commissioni per l'equo canone per i contratti non soggetti alla legislazione d'impiego.

Abbiamo sempre denunciato la troppo aperta e brutale discriminazione, offensiva della morale e della giustizia, tra locazioni a fitto bloccato e locazioni a libero mercato; e abbiamo suggerito l'esclusione, almeno, uno spostamento della data di vittoria (che è ora ferma al 1. marzo 1947) e la istituzione di Commissioni per l'equo canone per i contratti non soggetti alla legislazione d'impiego.

Abbiamo sempre denunciato la troppo aperta e brutale discriminazione, offensiva della morale e della giustizia, tra locazioni a fitto bloccato e locazioni a libero mercato; e abbiamo suggerito l'esclusione, almeno, uno spostamento della data di vittoria (che è ora ferma al 1. marzo 1947) e la istituzione di Commissioni per l'equo canone per i contratti non soggetti alla legislazione d'impiego.

Abbiamo sempre denunciato la troppo aperta e brutale discriminazione, offensiva della morale e della giustizia, tra locazioni a fitto bloccato e locazioni a libero mercato; e abbiamo suggerito l'esclusione, almeno, uno spostamento della data di vittoria (che è ora ferma al 1. marzo 1947) e la istituzione di Commissioni per l'equo canone per i contratti non soggetti alla legislazione d'impiego.

Abbiamo sempre denunciato la troppo aperta e brutale discriminazione, offensiva della morale e della giustizia, tra locazioni a fitto bloccato e locazioni a libero mercato; e abbiamo suggerito l'esclusione, almeno, uno spostamento della data di vittoria (che è ora ferma al 1. marzo 1947) e la istituzione di Commissioni per l'equo canone per i contratti non soggetti alla legislazione d'impiego.

Abbiamo sempre denunciato la troppo aperta e brutale discriminazione, offensiva della morale e della giustizia, tra locazioni a fitto bloccato e locazioni a libero mercato; e abbiamo suggerito l'esclusione, almeno, uno spostamento della data di vittoria (che è ora ferma al 1. marzo 1947) e la istituzione di Commissioni per l'equo canone per i contratti non soggetti alla legislazione d'impiego.

Abbiamo sempre denunciato la troppo aperta e brutale discriminazione, offensiva della morale e della giustizia, tra locazioni a fitto bloccato e locazioni a libero mercato; e abbiamo suggerito l'esclusione, almeno, uno spostamento della data di vittoria (che è ora ferma al 1. marzo 1947) e la istituzione di Commissioni per l'equo canone per i contr



W GLI «AMICI» CHE DIFFONDONO

## Cronaca di Roma

## Oggi il convegno degli alluvionati

Sussidi e risarcimenti danni - Il problema centrale: case e fogne - L'insegnamento di Salerno

Questa mattina, al teatro Joni-vinelli, si riunirono in pubblico assemblate sindacali, leva-ti, luvioni del 27 agosto per chiedere atti di attivita' da svolgersi nei confronti delle autorità ca-pitoline e governative ed otte-nere, finalmente quel risarcimen-to dei danni che Comune e governo avrebbero dovuto ero-gare subito dopo il sinistro.

Non già in altre occasioni, e ripetutamente, abbiamo sottolineato l'inerzia di Rebecchini e dello stesso Ministero degli Interni dinanzi ad un così tragico avvenimento, piombato su Roma per sola incuria e inapacità dell'attuale Amministrazione comunale democristiana: inerzia e, come spesso, incapacità che si è manifestata in decine e decine di grandi e piccoli episodi.

Non sta a noi, oggi, tirare un primo bilancio delle conseguenze dell'alluvione del 27 agosto: il bilancio lo delineranno stamane gli stessi interessati: le famiglie e i commercianti alluvionali, coloro che pur avendo gran parte dei loro beni distrutti si sono visti assegnare un'altra parte dei danni, le agenzie di case, le spese immediate del trasporto delle masserizie e dei pasti quotidiani consumati fuori casa.

Non sta a noi, dicevamo, fare un quadro generale del disastro, delle conseguenze che esso ha avuto per l'economia cittadina e dell'attuale situazione: dai dati che gli stessi alluvionali hanno raccolto — ciò può essere indicativo per le famiglie e per i loro familiari, potremo citare due cifre significative: 800 famiglie danneggiate, 484 assistite con poche migliaia di lire, le rimanenti assolutamente ignorate.

Ma questa è documentazione incompleta, arida e insufficiente per tracciare un quadro vivo di ciò che l'alluvione ha significato per la città. Né sta a noi, oggi, esaminare dettagliatamente in che modo sono stati distribuiti i sette milioni erogati dal Ministero degli Interni e la ragione per cui solo da mercoledì scorso il Comune si è deciso a distribuire, con un vero e proprio misero anticipo, i 20 milioni di lire, sommamente an-neggiati in almeno due comuni-cati della Giunta. Anche questo — e in modo migliore del nostro — verrà fatto stamane dagli stessi interessati.

Quello che ci preme, invece, sottolineare è che tutti i pochi denari finora distribuiti debbono considerarsi solamente un "sussidio", un modesto e tardivo sussidio concessi dopo che da ogni parte si erano levate periferiche voci di protesta per l'in-differenza delle autorità. Sia-si dicono che non risarcimenti, sia-si dicono che i risarcimenti dovrà comportare lo stan-zamento di somme più ingenti. Ciò che oggi ci preme sottolineare è che finora gli aiuti so-no venuti in modo distaccato, burocratico; quasi le irprepara-bili perdite subite dagli alluvionali fossero solo una mera pratica da evadere con quella legge e indifferenza tipica dell'attività amministrativa democristiana.

Nessun membro della Giunta, infatti, si è minimamente preoc-cupato di interessarsi personal-mente delle sorti e delle con-dizioni degli alluvionali. Mi-gliaia di persone sono state la-secate in baia degli eventi e della propria capacità di rea-pero. L'unica, scarsa forza che ha sorretto i colpiti e la so-lidarietà che, al di fuori dell'interesse di qualche autorità, non manca e nasce sempre proprio tra gli strati della po-polazione più pressata dall'indigenza.

Ma la solidarietà popolare, in un disastro come quello provo-cato dal recente alluvione, è in-sufficiente: occorrono misure ben più grandi e radicali, tali da poter permettere ai colpiti una rapida ripresa.

E' anche questo che vo-levamo sottolineare. Nel convegno di oggi, oltre ad una chia-ra e precisa denuncia dei danni subiti dalle famiglie, dai com-mercianti e dai piccole eser-cizi, due cose avran-no sicuramente la preminenza su tutti gli altri: quello della casa e quella della sistemazione delle fogne.

Per ciò che concerne il risar-

## Partenza per la festa di Milano



Ieri, alle 20.25, è partita da Termoli, diretta a Milano, la delegazione romana alla festa nazionale dell'Unità. Della delegazione fanno parte i compagni Natoli, Sotgiu, Salimbeni e Carlucci, giovani e ragazze in costume e complessi che parteciperanno oggi alla sfilata per le strade della metropoli lombarda.

## Manifestazioni per il "Mese,"

Oggi all'Appio parlerà Pon. Giulio Turchi

Oggi avranno luogo le se-guenti manifestazioni per il «Mese»: con discorsi degli omaggi seguiti a fianco:

Appio: ore 10.30 a Piazza Fu-nichiamo Apulie, parterre 11, con il compagno ora. Giulio Turchi, Questore della Camera.

Italia: ore 18 comizio a Pia-Bo e giallo, Manno Nocchi.

P. Milvio: ore 10 al cinema Attimi, F. Masi.

P. Milvio: ore 18 Festa in cielio, Bo e can.

Acilia: ore 18 comizio, Rosi-Suburbio: ore 18, comizio, Gavio.

Torpignattara: ore 18 comizio, P. Paparazzo.

F. Aurelio: ore 18 comizio, Serio d'Angelo.

Borgo: ore 10 comizio, La-picciola.

Quadraro: ore 10 al cinema, Flora.

Tufello: ore 18 comizio, Tivoli.

Nomentano: ore 18 comizio.

Gigliano: ore 17 comizio.

Vitulio: ore 16 comizio.

Flaminio: ore 16 comizio.

Manzoni: ore 18 comizio.

Presto: ore 18 arena Se-vene, Onesti.

Centocelle: ore 17 comizio.

Tau.

IERI ALLE 13 SULLA CASSIA VECCHIA

Due morti e due feriti in un incidente d'auto

Una macchina francese investe una donna e si fracassa contro un albero

Un incidente automobilistico ha troncato tragicamente le va-ganze di una famiglia francese, giunta dall'Algeria nel nostro Paese portando con sé una valigia contenente un giro turistico, che purtroppo si è concluso con una agghiacciante sciagura sulla via Cassia Vecchia a sette chilome-tri dalla nostra città.

L'automobile, targa Algeria 463 V 83, procedeva verso le ore 13 di ieri verso Roma, condotta dal signor Jules Dorkhan, e la signora Marcelle Gaudagnoli, sbarcata in Italia a piazza Lambrini — come si è appreso in seguito da alcuni comuni-canti rinvenuti a bordo della macchina. Con il signor Dokhan erano sua figlia Rose, di trenta e quattro anni, e la signora Henriette Mouniour, la quale non si sono precipitati al soccorso degli in-fortunati. Sua figlia, raccolta da un torpido di passaggio, è stata riportata a casa di Santa Spirito, e la signora Henriette Mouniour ha riportato nel-mente spaventoso le frattu-re del bacino e gravi ferite a volto, a causa della rottura del parabrezza. I medici dell'ospedale di San Giacomo l'hanno dichiarata gravemente in-natale, salvo complicatez-zi.

La signora Marcelle Gaudagnoli, sbarcata in via Cassia Nuova 36, operata in un vi-vo situato poco distante dalla scena della sciagura, ha riportato fortunatamente le ferite, che guariranno in una decina di giorni, secondo le prognosi dei medici dell'ospedale di San Giacomo.

Ma è anche questo che vo-levamo sottolineare. Nel convegno di oggi, oltre ad una chia-ra e precisa denuncia dei danni subiti dalle famiglie, dai com-mercianti e dai piccole eser-cizi, due cose avran-no sicuramente la preminenza su tutti gli altri: quello della casa e quella della sistemazione delle fogne.

Per ciò che concerne il risar-

AL VIALE XXI APRILE

Due milioni di gioielli rubati in un appartamento

I gioielli ladri sono penetrati ieri tra le ore 17 e le 20.30 in un appartamento dello stabile numero 8 di viale XXI Aprile, ap-purando di una tempora-na assenza della proprietaria, signo-ri Ermelinda Scerri.

I malvinti hanno rubato an-tichi gioielli per il valore di oltre due milioni.

La signora Scerri, che si era recata a trovare un'amica, nel prezzo della sua abitazione, al-ritorno si è accorta che la porta d'ingresso era stata forzata e che la serratura non rispondeva più alla chiave in suo possesso. Pur-troppo dopo aver fatto aprire la porta da un fabbro, ha scoperto il furto subito, che è stato im-mediatamente denunciato. Delle

indagini si occupa la squadra mobile.

Gli esami autunnali all'Università degli studi

La sessione autunnale di esami universitari avrà inizio il 1 ottobre. Le domande di ammis-sione agli esami, redatte su carta legale da parte dei candidati, dovranno essere pre-senti ai competenti Uffici di Se-greteria entro il 15 settembre. Nel giorno 15 settembre gli Uffici di Segreteria resteranno aperti ai pubblici nel perio-dio, dalle ore 10 alle 12,30. I docu-menti sono affacciati agli al-tri singole famiglie e sono in distribuzione presso gli Uffici di Segreteria e l'Economato di Università.

La signora Scerri, che si era

recata a trovare un'amica, nel

prezzo della sua abitazione, al-

ritorno si è accorta che la porta

d'ingresso era stata forzata e che

la serratura non rispondeva più

alla chiave in suo possesso. Pur-troppo dopo aver fatto aprire la

porta da un fabbro, ha scoperto

il furto subito, che è stato im-

ed immediatamente denunciato. Delle

IMPUTATI DI AVER SVOLTO ATTIVITÀ POLITICA

Alcuni soldati assolti dal Tribunale Militare

Perfettamente risistibile l'elefantessa Giulietta

Giulietta l'elefantessa del no-stro Giardino Zoologico, sotto-posta ad intervento operatorio per la cura della morte dell'ele-fantino che aveva in grembo e che avrebbe dovuto nascere qua-dre tempo fa, si è completamente ri-sistemata e si è riconosciuta allo Zoo e ha mangiato di buon ap-petito, per la prima volta, dopo molti giorni. I Veterinari assi-curano che Giulietta potrà an-na-re di nuovo.

FEDERAZIONE GIOVANILE

Domenica alle ore 19: segreteria a Piazzale, organizzati a Tavoli, 48, a Federazione.

Regista mercoledì alle ore 18.30 a Piazzale.

W gli «amici»

CHE DIFFONDONO

Li congedi alle FF. SS.

Al Compartimento di Roma della Forze dello Stato è ser-ramente rifiutato il posse. La decisione è riportata dalle superio-ri gerarchie le quali si ri-futano di concedere i con-gedi al personale. Nella sola

stazione Terrini, in due anni, i dipendenti hanno accumu-lato 22 mila giornate di con-gego non frutto. Difficile spe-gare le ragioni di questi ri-futati dei responsabili compa-timenti, a meno che s'intende, non si tratti di un es-pediente per risparmiare a de-putati, amministratori, fo-rezzi, e altri, il pagamento di lo-poramento massimo del paga-mento di mese.

Dopo breve permanenza in Camera di Consiglio il Tribu-nale ha pronunciato sentenza di asoluzione nei confronti di tutti gli imputati ordinandone la imme-diata scarcerazione.

Convocazioni di Partito

I segretari di Seziona, Domenica alle ore 19, alla Sezione Piazzale.

Gli organizzatori - Domenica alle ore 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100, 101, 102, 103, 104, 105, 106, 107, 108, 109, 110, 111, 112, 113, 114, 115, 116, 117, 118, 119, 120, 121, 122, 123, 124, 125, 126, 127, 128, 129, 130, 131, 132, 133, 134, 135, 136, 137, 138, 139, 140, 141, 142, 143, 144, 145, 146, 147, 148, 149, 150, 151, 152, 153, 154, 155, 156, 157, 158, 159, 160, 161, 162, 163, 164, 165, 166, 167, 168, 169, 170, 171, 172, 173, 174, 175, 176, 177, 178, 179, 180, 181, 182, 183, 184, 185, 186, 187, 188, 189, 190, 191, 192, 193, 194, 195, 196, 197, 198, 199, 200, 201, 202, 203, 204, 205, 206, 207, 208, 209, 210, 211, 212, 213, 214, 215, 216, 217, 218, 219, 220, 221, 222, 223, 224, 225, 226, 227, 228, 229, 230, 231, 232, 233, 234, 235, 236, 237, 238, 239, 240, 241, 242, 243, 244, 245, 246, 247, 248, 249, 250, 251, 252, 253, 254, 255, 256, 257, 258, 259, 260, 261, 262, 263, 264, 265, 266, 267, 268, 269, 270, 271, 272, 273, 274, 275, 276, 277, 278, 279, 280, 281, 282, 283, 284, 285, 286, 287, 288, 289, 290, 291, 292, 293, 294, 295, 296, 297, 298, 299, 300, 301, 302, 303, 304, 305, 306, 307, 308, 309, 310, 311, 312, 313, 314, 315, 316, 317, 318, 319, 320, 321, 322, 323, 324, 325, 326, 327, 328, 329, 330, 331, 332, 333, 334, 335, 336, 337, 338, 339, 340, 341, 342, 343, 344, 345, 346, 347, 348, 349, 350, 351, 352, 353, 354, 355, 356, 357, 358, 359, 360, 361, 362, 363, 364, 365, 366, 367, 368, 369, 370, 371, 372, 373, 374, 375, 376, 377, 378, 379, 380, 381, 382, 383, 384, 385, 386, 387, 388, 389, 390, 391, 392, 393, 394, 395, 396, 397, 398, 399, 400, 401, 402, 403, 404, 405, 406, 407, 408, 409, 410, 411, 412,



IN DIFESA DELLA LIBERTÀ DELL'ARTE, DELL'ANTIFASCISMO E DELLA COSTITUZIONE!

# Plebiscito per Renzi e Aristarco

Nuove prese di posizione di intellettuali e di lavoratori e interrogazioni in Parlamento - Vibrato ordine del giorno della Federazione nazionale giornalisti cinematografici - Perplessità clericale

(Continuazione dalla 1. pagina) emesso mandati di cattura per reati consimili commessi da libelli neo-fascisti anche quando i loro autori erano soggetti ad obblighi militari, nel senso stabilito dal Codice militare nel tempo di pace, nè ha rimesso i giudici alla competenza dei tribunali militari come stabilito dalla Costituzione. Sarebbe desiderabile una regola definitiva e valevole per tutti, tanta sulla competenza, quanto sul trattamento da usare agli imputati nei casi consimili.

Sia di Pella, sia di Paciardi ci occupiamo in altra parte della pagina. Ecco altre dichiarazioni e messaggi di protesta:

### Mario Zaffred

Il maestro Mario Zaffred ha detto: « Che l'arbitrio consumato nei confronti di Guido Aristarco e Renzo Renzi sia una flagrante violazione della legalità repubblicana è più che evidente. Che il fatto sia poi vergognoso e scellerato lo prova una semplice considerazione: i nazisti — dei fascisti



Renzo Renzi

dero esprimere la più piena solidarietà ad Aristarco e Renzi, vittime di una politica che nella sua impertinente rozzezza non avverte neppure più la necessità di mascherare la grossolana insipienza. Lo sdegno degli intellettuali seriamente pensosi della libertà della cultura, deve ancora una volta reagire alle manovre di questi piccoli politici reazionisti, unicamente preoccupati di salvaguardare per un prossimo avvenire il desiderato appoggio di destra cieche fasciste ».

### Il prof. Ruggianti

Carlo Ludovico Ruggianti professore universitario di storia dell'arte, ha dichiarato: « Apprendo dai giornali l'arresto e il trasferimento in carcere dei due giornalisti Renzo Renzi e Guido Aristarco a causa della pubblicazione nel periodico « Cinema Nuovo », di Milano di un articolo: « Proposta per un film: L'arma s'agapò ». Ho forti dubbi, pure non essendo un legale, sulla legittimità giuridica della procedura seguita. Il tribunale militare di Milano ha agendo in questo modo, dopo aver spiegato innumerevoli mandati di cattura e fare arresti storici, memorialisti, giornalisti, uomini politici e privati cittadini, i quali hanno scritto sulla guerra di responsabilità fascista e ne hanno documentate colpe e vergogni. Sarebbe facile fare un elenco lunghissimo di pubblicazioni del genere. Ho letto per l'occasione l'articolo di Renzi e trovo che esso contiene essenzialmente due motivi: condanna della guerra aggressiva e di potenza ed umana simpatia sia per il popolo che fu oppresso dall'occupazione e soprattutto per i soldati italiani ».

### I giornalisti

Fra le iniziative concrete per la liberazione dei due cineasti e giornalisti, importanti appare, soprattutto per le adesioni, la conferenza stampa che l'editore di « Cinema Nuovo » ha tenuto nei locali dello « Hotel Principe di Savoia » a Milano. Alla conferenza stampa sono accorsi numerosi cineasti, critici, giornalisti. Sono stati notati fra gli altri gli scrittori Enrico Emanuelli e Titta Rosa, Enzo Biagi di « Epoche », il critico De Grada, Fossati e Sam Carcano del « L'Avanti! », Alberto Salvi del « Tempo », Ugo Casiraghi dell'« Unità ».

Il comitato ha già in programma l'organizzazione di un dibattito fra giuristi e l'invio

di una delegazione di cineasti al carcere militare di Pescchia, dove Aristarco e Renzi sono detenuti.

A Torino, il critico della « Stampa », Mario Gromo ha inviato un telegramma di protesta al sottosegretario Bubbio; Achille Valdà, critico del « Popolo Nuovo », organo della d.c. in Piemonte, e Fernando Di Giannattasio, direttore della rivista « Rassegna del Film » hanno pure inviato un telegramma di protesta a Bubbio.

Numerosi parlamentari in tanti si prestano a portare la questione in Parlamento. Da Milano i senatori Arturo Colombi, Giuseppe Albertangeli, Piero Montagnani, Antonio Banti e i deputati Mazzelli e Bensi, hanno presentato interpellanze rispettivamente al Senato e alla Camera. Quella dei senatori chiede al ministro di Grazia e Giustizia « se rispettivamente l'arresto dei due critici e loro deferimento all'attività giudiziaria, nonché le sevizie profondamente lesive di fondamentali libertà del cittadino, la libertà di opinione e di stampa, il motivo della incriminazione costituito da un soggetto cinematografico pubblicato su una rivista ».

Interessanti e significativi sono anche i commenti dei giornalisti. Mentre è da rilevare il vergognoso silenzio di pochi, ad esempio il « Corriere della Sera », il quale è arrivato ad un punto tale di servilismo verso il governo da non avere il coraggio di prendere posizioni su un caso tanto clamoroso, è doveroso notare che la maggioranza della stampa ha reagito con sdegno alla notizia dell'arresto dei due cineasti. Il « Corriere Lombardo », ad esempio, fa notare come l'arresto sia avvenuto in base ad un articolo del Codice militare fascista. « La Notizia di grande risalto all'apertura dell'Associazione Stampa è stata addirittura una rassegna delle presse di posizione dei vari giornalisti contro l'arresto dei due cineasti ».

Perfino l'organo della curia, l'« Italia », pur non prendendo una precisa posizione, riferisce che la notizia dell'arresto ha provocato un senso di sorpresa negli ambienti giornalistici.

### I comunisti veneti

La Commissione culturale della Federazione comunista di Venezia ha dichiarato: « Mi mancano dati elementi per rendermi conto dell'incriminazione rivolta ai giornalisti Aristarco e Renzi, ma per quanto riguarda l'arresto e la loro fulminea ascesa alle carceri militari di Pescchia (l'antica fortezza austriaca di santa memoria) la persona civile

ma e ultima. Questo è vittoria del nostro Esercito, non la rielaborazione che di tale guerra può essere fatta da artisti e critici. Se tale rielaborazione è errata e non

la guerra del « duce », per cui degli scrittori vengono cacciati in carceri militari, speriamo che ciò non sia segno che qualcuno non si sente ancora offeso della guerra fascista ».

### Ugo De Lagarda

Lo scrittore Ugo Faero De Lagarda, secondo premio letterario veneziano ci ha detto: « Mi mancano dati elementi per rendermi conto dell'incriminazione rivolta ai giornalisti Aristarco e Renzi, ma per quanto riguarda l'arresto e la loro fulminea ascesa alle carceri militari di Pescchia (l'antica fortezza austriaca di santa memoria) la persona civile

ma e ultima. Questo è vittoria del nostro Esercito, non la rielaborazione che di tale guerra può essere fatta da artisti e critici. Se tale rielaborazione è errata e non

la guerra del « duce », per cui degli scrittori vengono cacciati in carceri militari, speriamo che ciò non sia segno che qualcuno non si sente ancora offeso della guerra fascista ».

### Enzo Duse

Da Venezia ci giunge la dichiarazione rilasciata dal comediografo veneto Enzo Duse:

« Già acquisito dalla storia il carattere di infamia della aggressione fascista alla Grecia, dolorosamente mi sorprende questo arresto di Aristarco e Renzi. Un Paese è veramente libero quando sia

libre tutte le sue voci. Pertanto protesto contro la violazione della libertà di stampa garantita dalla Costituzione ».

### Massimo Mila

Il critico musicale Massimo Mila, presente a Venezia per il 16° Festival internazionale della musica contemporanea, ha così risposto alle nostre domande:

« Esprimo la più completa

solidarietà con Guido Aristarco e Renzo Renzi, vittime di un sopravvenuto inaudito che compromette le sorti della libertà di stampa e riporta il nostro Paese a condizioni di pre-Risorgimento ».

« La guerra fascista ha offeso tutti. È stata provocata e diretta con un metodo ed una mentalità che ha portato infinite sanguaglie in patria altrui e nella nostra per pri-

di reto e buon senso non può che stupirsi. Agli intellettuali di ogni credo e di ogni origine che pure non vogliono ostinarsi sull'impostazione giudiziaria del triste episodio, non resta che deplovar l'attuale, queste intimidatorie azioni lesive della libertà di pensiero e di stampa, le quali, col diffondersi perplessità e spavento, rendono sempre più difficile coltosa la già grama vita spirituale del nostro povero Paese ».

### Da Bologna

Un gruppo di intellettuali bolognesi ha indirizzato alla Presidenza del Consiglio e al ministro delle Difese il seguente dispaccio:

« Apprendiamo dalla stampa che la mattina del 10 settembre i critici cinematografici Renzo Renzi e Guido Aristarco sono stati improvvisamente prelevati dalla forza pubblica nelle loro abitazioni e tradotti alle carceri militari di Pescchia. Il capo di accusa sarebbe costituito da un articolo apparso sulla rivista « Cinema Nuovo » cui si raccontavano, in una proposta per film, alcuni epis-

odi della Guerra di Grecia. Mentre esprimiamo il nostro senso di profonda preoccupazione per il movimento del provvedimento, chiediamo che esso venga senz'altro revocato e che Renzi e Aristarco vengano rimessi nel più breve tempo in libertà anche per rassicurare il mondo della cultura e l'opinione pubblica sul rispetto della libertà di stampa e i diritti costituzionali ».

Hanno firmato il documento numerosi personalità della cultura e dell'arte, tra cui Francesco Arcangeli, Achille Abbati, Gaetano Arcangeli, Gianni Luigi Degli Esposti, Pompilio Mandelli, Giuliano Lenzi, Leone Pancaldi, Lamberto Priori, Giuseppe Raimondi, Gianni Scaglia, Giulio Supino, Giulio Taverni, Giulio Ungarelli, Carlo Volta e vari altri.

### Italia - URSS

Infine, in un telegramma inviato a Renzi ed Aristarco presso la redazione di « Cinema Nuovo », il segretario nazionale della Associazione per i rapporti culturali con l'Unione Sovietica, on. Orazio Barbieri, unendosi alla generale protesta, riafferma l'esperienza di difendere la libertà della cultura, minacciata dalla faziosità clericale.

### Marisa Merlini

L'attrice Marisa Merlini, avvicinata durante un momento di sosta della lavorazione del film « Sua Altezza ha detto no », ha espresso tutto il suo indignato stupore per il modo in cui si è agito nei ri-

### UN GRUPPO DI AZIENDE PIEMONTESE RISALE LA CHINA DELLA CRISI

## Il lavoro riprende alla SNIA grazie al commercio con l'Oriente

Un milione e 300 mila Kg. di raijoni già acquistati dall'Unione Sovietica Il ritardo nell'apertura di questi traffici ha causato danni per miliardi di lire

TORINO, 12. — Per la Snia di Chatillon, in tutto il complesso dei loro stabilimenti piemontesi non si può parlare di crisi produttiva in quanto si lavora a pieno ritmo e tutto quanto viene prodotto è assorbito. Le richieste del mercato ostrofano buone prospettive già oggi e per molti mesi ancora. Quale la ragione che spiega questo capovolgimento della situazione?

È facile spiegarlo: è stata aperta tutta una serie di grandi comandi da fibre tessili artificiali dai Paesi orientali, dall'URSS e dalla Cina.

Le industrie di Pescchia, come era stato sistematicamente rivendicato per anni dai lavoratori e dalla organizzazione sindacale.

In questo ultimo settimane

la Snia Unione Sovietica ha acquistato per un milione e 300 mila kg. di raijoni dalla Snia e dalla Chatillon, mentre quasi l'80 per cento della produzione di questi complessi è andata negli ultimi sei mesi all'Est o nei mercati indiani per lo smercio nella Cina popolare.

La ripresa delle aziende di questo settore è dunque un successo dell'orientamento sindacale della CGIL e della FILC ed amaro è il costato che per non averlo imbarcato prima del 7 giugno, si siano arrecati tanti gravi danni all'economia nazionale provocando miseria e disoccupazione per migliaia di lavoratori occupati a Venaria, Stura, a Casale, a Vercelli, ad Aosta e ad Ivrea.

Il « Corriere Lombardo », ad esempio, fa notare come l'arresto sia avvenuto in base ad un articolo del Codice militare fascista.

Il « Lavoro », pur non prendendo una precisa posizione, riferisce che la notizia dell'arresto ha provocato un senso di sorpresa negli ambienti giornalistici.

### Per una fisarmonica spara contro il padrone

TARANTO, 12. — Cinque ragazze sono rimaste gravemente ferite per il ribaltamento del rimorchio di un trattore, sul quale avevano preso posto per raggiungere la masseria presso la quale dovevano lavorare. L'incidente è avvenuto, per cause imprecise, nelle vicinanze dell'azienda agricola Vacarella. Soccorse da alcuni contadini sono state trasportate all'ospedale di Taranto. Le infortunate, che sono state tutte ricoverate con prognosi riservatissima.

VIAREGGIO, 12. — Un giovane ragazzo ha ridotto in fin di vita il padrone perché « gli aveva negato il denaro per comprare una fisarmonica ». Il fatto è accaduto la scorsa notte al Lido di Camaiore in una casa abitata dal 50enne Salvatore De Luca con la moglie e il figlio Stefano Luminari di 22 anni. Quest'ultimo venuto a ribaltare il padrone per la ragione suddetta gli sparava con una rivoltella. Il De Luca è stato ricoverato all'ospedale con prognosi riservatissima.

### UN COMUNICATO SUI LAVORI DELLA DIREZIONE

## La FGCI ha superato gli iscritti del 1952

Una vasta campagna di denuncia contro la politica governativa sulla questione di Trieste

Nei giorni scorsi si è riunita la Direzione della FGCI che ha discusso della situazione e dei compiti della gioventù italiana in riferimento all'esperienza di posizione dei vari giornalisti contro l'arresto dei due cineasti.

Perfino l'organo della curia, l'« Italia », pur non prendendo una precisa posizione, riferisce che la notizia dell'arresto ha provocato un senso di sorpresa negli ambienti giornalistici.

### I comunisti veneti

La Commissione culturale della Federazione comunista di Venezia ha dichiarato:

« Mi mancano dati elementi per rendermi conto dell'incriminazione rivolta ai giornalisti Aristarco e Renzi, ma per quanto riguarda l'arresto e la loro fulminea ascesa alle carceri militari di Pescchia (l'antica fortezza austriaca di santa memoria) la persona civile

ma e ultima. Questo è vittoria del nostro Esercito, non la rielaborazione che di tale guerra può essere fatta da artisti e critici. Se tale rielaborazione è errata e non

la guerra del « duce », per cui degli scrittori vengono cacciati in carceri militari, speriamo che ciò non sia segno che qualcuno non si sente ancora offeso della guerra fascista ».

### Ugo De Lagarda

La Commissione culturale della Federazione comunista di Venezia ha dichiarato:

« L'arresto di Renzi e Aristarco, assurso nella forma e nella sostanza, non può essere

accettato né dal clero

né dalla società

ma e ultima. Questo è vittoria del nostro Esercito, non la rielaborazione che di tale guerra può essere fatta da artisti e critici. Se tale rielaborazione è errata e non

la guerra del « duce », per cui degli scrittori vengono cacciati in carceri militari, speriamo che ciò non sia segno che qualcuno non si sente ancora offeso della guerra fascista ».

### Enzo Duse

Da Venezia ci giunge la dichiarazione rilasciata dal comediografo veneto Enzo Duse:

« Già acquisito dalla storia

il carattere di infamia della

aggressione fascista alla Grecia,

dolorosamente mi sorprende

questo arresto di Aristarco e Renzi.

Pertanto protesto contro la

violazione della libertà di stampa garantita dalla Costituzione ».

### Roberto Battaglia: « E' un sintomo grave »

Roberto Battaglia, Premio 1953 per la saggiistica, vice-secretario del Sindacato nazionale della Scuola Media, ha dichiarato:

« L'arresto di Renzi e Aristarco, assurso nella forma e nella sostanza, non può essere

accettato né dal clero

né dalla società

ma e ultima. Questo



# ULTIME L'Unità NOTIZIE

ALLARME E SMARRIMENTO A PARIGI E WASHINGTON

## La Cambogia rifiuta di combattere il comunismo

Equivoco invito di radio Phnom Penh ai partigiani di sospendere le ostilità — Il ricatto americano: « La ragione per cui aiutiamo l'Indocina è che si combatta contro il comunismo »

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 12. — E' bastato il primo atto di indipendenza del governo della Cambogia di sollecitare un vero putiferio nel circolo diplomatico e governativo di Washington e di Parigi. Ieri Radio Phnom Penh indirizzava improvvisamente alle troppe della Repubblica democratica del Vietnam, ai partigiani « liberi cambogiani », un invito a sospendere ogni atto di ostilità. Secondo l'interpretazione che danno oggi a questo appello i circoli diplomatici francesi, il re della Cambogia e il suo primo ministro Pen Nuth avrebbero scelto una posizione di neutralismo, sullo esempio dell'India, non appena sollevati, anche solo parzialmente, dalle imposizioni francesi. La trasmissione radiotelefonica aveva un fine propagandistico anche troppo trasparente nell'affermare che la Cambogia aveva « ottenuto l'indipendenza con i suoi propri mezzi ». Ma alla fine conteneva una dichiarazione che non incontra certo il gradimento del Dipartimento di Stato e del Quai d'Orsay: « Benché noi non siamo comunisti — concludeva il messaggio — non intendiamo di dover prendere posizione contro il comunismo ».

Oggi stesso il signor Max Jacob, Segretario di Stato agli Stati associati, ha fatto un rapporto sulla situazione ai suoi colleghi riuniti in consiglio di gabinetto. La dichiarazione attribuita a Pen Nuth è stata interpretata come una affermazione di neutralità che i circoli diplomatici e governativi francesi ritengono inconciliabile con lo « spirito di lotta anticomunista » che veniva comunemente attribuito ai dirigenti cambogiani e con gli impegni che Francia e Stati Uniti intendevano far assumere alla Cambogia.

### Ricatto americano

Più forti ancora sono state le reazioni americane. La prima di essa è stata registrata all'Ambasciata americana a Saigon: l'incaricato di affari, in assenza dell'ambasciatore, ha fatto chiaramente capire che gli Stati Uniti sopprimerebbero il loro aiuto alla Cambogia nel caso che Pen Nuth riconfermasse le sue

intenzioni. « La sola ragione per la quale gli Stati Uniti aiutano gli Stati associati di Indocina — ha dichiarato il rappresentante di Washington — è la loro partecipazione alla lotta contro il comunismo. Se la Cambogia rifiuta della partecipazione, questo potrà incitare il Congresso a rifiutare innanzi non solo l'aiuto militare ma anche l'aiuto economico di cui la Cambogia ha il più urgente bisogno ».

### Putiferio a Washington

Tali dichiarazioni trovavano invece ampia conferma a Washington nell'atteggiamento tenuto al Dipartimento di Stato: immediatamente dal giorno di domenica veniva riportato all'ambasciatore di Parigi, ieri, un avvertimento probabilmente indirizzato a raggiungere in anticipo la sua sede in Indocina per chiedere chiarimenti al primo ministro Pen Nuth.

Contrariamente a quello che sperava il governo americano, l'indipendenza chiesta dagli Stati dell'Indocina potrebbe dunque ritorcersi contro quella politica di penetrazione e di egemonia in Estremo Oriente che la diplomazia di Washington elabora da alcuni anni, e che cozza in un modo o in un altro contro la decisa volontà d'indipendenza dei popoli. Secondo alcuni osservatori, il Dipartimento di Stato non si dissimula i pericoli che la sua politica possono sorgere da questa ostilità di neutralismo e teme che essa possa estendersi agli Stati vicini. Viene fra l'altro sottolineato che il capo della maggioranza repubblicana al senato americano, Knowland, sospenderebbe il suo viaggio a Saigon se Pen Nuth non avesse espresso, nell'appuntamento venivero, le intenzioni espresse da Pen Nuth.

Il rammarico parigino si concreta poi nella constatazione che a Phnom Penh si considera ormai l'indipendenza cambogiana come un fatto compiuto, quando sono ancora in corso delle trattative che dovrebbero, come è noto, definire gli ultimi accordi sul terreno militare. La Francia in questi giorni cercava di mercanteggiare queste clausole del testo per allargare



## Manifestazioni degli operai di Teheran

Chiesta la riassunzione dei lavoratori licenziati perché progressisti

TEHERAN, 12. — In numerose fornaci di laterizi, cementerie e fabbriche di tessuti nei quartieri meridionali di Teheran si sono svolte stamane manifestazioni, nel corso delle quali gli operai che vengono concessi all'Iran ulteriori aiuti economici dagli Stati Uniti. Henderson avrebbe assicurato al gen. Zahedi che gli aiuti americani verranno proseguiti e che nuovi fondi verranno forniti all'Iran.

Si apprende infine che Ayatollah Kashani è rientrato oggi a Teheran.

**Secca smentita francese a un falso contro la Cina**

SAIGON, 12. — Il Comitato centrale del Partito comunista dell'Unione Sovietica in assenza plenaria ha decolto e disceso una relazione del comitato Nikita Krusciov sui provvedimenti per l'ulteriore sviluppo della agricoltura nell'Unione Sovietica ed ha adottato le decisioni del caso.

Frattanto, negli ambienti parlamentari iraniani si dichiara stamane, in lieve contrasto con informazioni provenienti da altra parte, che

l'Assemblea plenaria ha eletto il compagno Nikita Krusciov Primo Segretario del Comitato centrale del Partito comunista dell'Unione Sovietica.

### L'INESPLICABILE MISTERO DELLA TREDECIMA BARA DI FRONSAK

## La salma di una bella sconosciuta rinvenuta in una tomba di famiglia

Chi è la bionda sepolta in abito azzurro da ballo? — Nessuno la ha riconosciuta. Si tratta forse di una ragazza rapita dai nazisti nel 1943 e scomparsa da allora

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 12. — (M.R.) — Un macabro rinvendimento, attorno al quale regna il più fitto mistero, fa da ieri le spese di tutte le conversazioni nel Dipartimento della Gironde. La scoperta è avvenuta per caso, a Fronsac. Il padrone di una tomba, sentendosi prossimo alla fine, affidava al becchino del locale cimitero l'incarico di operare una ricognizione nella sua tomba di famiglia. Fu così che si trovava, dentro la cappella, mentre la famiglia era convinta di aver inumato in quel luogo solo i dodici parenti. Aperto il retro clandestino nella pendenza del sotterraneo appurò il corpo, ottimamente conservato di una bella ragazza, bionda di capelli.

Nel pomeriggio di oggi è stata esaurita una prima ipotesi sul così detto « feretro numero tredici ». Alcuni abitanti di Libourne, un paese poco distante, ricordano che al termine di una rappresentazione di filodrammatici, nel 1943, i tedeschi rapirono una bellissima ragazza dei dintorni ancora in vesti da scena. Trascinata su un autocarro mentre la madre lanciava urla disperate e i presenti alla selvaggia scena protestavano contro gli invasori, la ragazza scomparve da allora senza più essere morta da un anno come da dieci.

Come è noto, nell'ebbrezza delle celebrazioni della sua vittoria, il Cancelliere

Adenauer rinuncia a fissare la data delle elezioni italiane

BONN, 12. — Il ministro federale per gli affari esteri, che ha fatto al corrispondente dell'ANSA la seguente precisazione:

« Il ministro federale degli Affari esteri dichiara che, nello stampa secondo le notizie, il Cancelliere federale dottor Adenauer avrebbe dichiarato che in Italia, in prossimità delle elezioni, non sono elette ».

Prendiamo atto con piacere che adesso, svanta l'ebbrezza, Adenauer si è reso conto che la fissazione delle elezioni italiane non spetta a lui.

Scrivere a:

# CITROVIT

acqua da tavola in compresse

antiacido - digestivo - alcalinizzante

1-2 compresse di CITROVIT si sciogliono rapidamente in un bicchiere d'acqua e preparano una squisita acqua da tavola FRESCA — VITAMINIZZATA — ALCALINA — DIGESTIVA DIURETICA che agisce benevolentemente sul fegato e sull'intestino

### PICCOLA PUBBLICITÀ

1) COMMERCIALI L. 12

A. ARTIGIANI Canto avendo camerette pranzo ecc. Arredamenti granfuso - economici, tabaccaio - Tarsi 32 (Ghinetti et al).

A. APPROPRIATI: Grandiosa svendita Mobil tutto Stato Canto elettricità - Comune - Arredamenti granfuso - economici, tabaccaio - Tarsi 32 (Ghinetti et al).

ANPERMEABILI: Galoches - Stivali - Borse - Attrezzi gomma plastica. Riparazioni. Laboratorio specializzato. Lupa 4-A.

3) AUTO-CICLI-SPORT L. 12

A. PATENTI Diesel semiautomatico compreso. Auto e scuole - STRANO - Emanuele Pifferi 60. Reboris 221263

2) OCCASIONI L. 12

CALZOLERIA VENUTO Via Canale 38 - Mazzarella 19. Scarpe uomo 2.000, 2.500, 2.900. Donna 1.000, 1.500, 2.500. Bambino 500 oltre. VISITATECI.

MACHINE: maglieria Dubbed 8x70, 250.000 - 8x60, 260.000 - 12x100 - 14x100. Rateazioni. Insegna 40. Roma, Via Milano 47-60.

9) MOBILI L. 12

ALLE GALLERIE Babusia 111 PIERA del MOBILE 163-51. Esclusività ultimi modelli prenotati: Milano, Cantù, Giussano, Meda. PREZZI PIU' BASSI FABBRICANTE: Piave - CANTIERI 11 Portici Piazza Esdra, 47 - Piazza Cofarienza (Cinema Eden). 4512

11) LEZIONI-COLLEGI L. 12

CORSI ABBREVIAZIONI Stenografo - Matrici - commerciali, meccanici, medicina, istituti, ELETTRONICA - MIESCHINI - Sede Centrale trasteria: Gino angolo Tacito (Piazza Cavour) - 351-379.

ISTITUTO « PARINI » Napoli, Via Nilo 26. Telefono 23026 accetta iscrizioni accreditate preparazioni esami idoneità e licenze varie. Insegna: valori. Ottimi risultati.

17) ACQUISTO VENDITA APPARTAMENTI

VENDESI appartamenti signorini, unico tristante, duecento lire, uomo, donna, bambini, riacquisto rate mensili dieci anni. Trattative Cantiere: Via Portaccio, angolo Arimondi (Autobus 409) telefono 497-350.

Scuola-Laboratorio di Radiotecnica SEZIONE ELETTROMECCANICA VIA DELLA PASSIONE, 7-U - MILANO

CINODROMO RONDINELLA Questa sera alle ore 20.45 riunione corsi Lavori a parziale beneficio della C.R.I.

# ERNIA

# AVVISI SANITARI

Dottor DAVID STROM

SPECIALISTA DERMATOLOGO

Cura astenante

delle vene varicose

VENERE - PELLE

DISFUSIONI SESSUALI

VIA COLA DI RIENZO 152

Tel. 334.501 - Ore 8-20 - Fest. 8-13

ENDOCRINE

ORTOGESNA. Gabinetto Medico per la cura delle disfusioni sessuali di origine nervosa psichica, endocrina consultazioni e cure pre-postmatrimoniali

Grand'Uff. Dr. CARLETTI

Piazza Esquino, 12 ROMA (Stazione). Visite 8-12 e 16-18, festivi 8-12. Non si curano vene-

re. Ottimi risultati.

DISFUSIONI SESSUALI

di qualsiasi origine - Densenze costituzionali - Vene e cure pre-matrimoniali - Studio medico

Prof. DR. DE BERNARDIS

Specialista derm. Doc. ai med.

Ore 9-13, 16-19, festivi 10-12 e appuntamento - tel. 4848-970

Piazza Indipendenza 5 (Stazione)

Decreto Pref. 2134 del 7-7-1952

STUDIO ESQUILINO

VENEREE Disfusioni sessuali

VENERE - PELLE

DISFUSIONI SESSUALI

CORSO UMBERTO N. 504

Presso Piazza del Popolo)

Tel. 61-929 - Ore 8-20. Festivi 8-13

Decreto Pref. 2134 del 7-7-1952

DISFUSIONI SESSUALI

di qualsiasi origine - Densenze costituzionali - Vene e cure pre-

matrimoniali - Studio medico

Prof. DE BERNARDIS

Specialista derm. Doc. ai med.

Ore 9-13, 16-19, festivi 10-12 e appuntamento - tel. 4848-970

Piazza Indipendenza 5 (Stazione)

Decreto Pref. 2134 del 7-7-1952

DISFUSIONI SESSUALI

di qualsiasi origine - Densenze costituzionali - Vene e cure pre-

matrimoniali - Studio medico

Prof. DE BERNARDIS

Specialista derm. Doc. ai med.

Ore 9-13, 16-19, festivi 10-12 e appuntamento - tel. 4848-970

Piazza Indipendenza 5 (Stazione)

Decreto Pref. 2134 del 7-7-1952

DISFUSIONI SESSUALI

di qualsiasi origine - Densenze costituzionali - Vene e cure pre-

matrimoniali - Studio medico

Prof. DE BERNARDIS

Specialista derm. Doc. ai med.

Ore 9-13, 16-19, festivi 10-12 e appuntamento - tel. 4848-970

Piazza Indipendenza 5 (Stazione)

Decreto Pref. 2134 del 7-7-1952

DISFUSIONI SESSUALI

</